

nendone uno o due non arrivate neppure a spostare la maggioranza.

Questi istituti se fanno l'assistenza per malaria e negli infortuni pagano con i denari dello Stato, ma per tutte le altre malattie, l'assistenza è fatta con i fondi degli istituti stessi. E le convenzioni dicono che nella zona dell'Adriatica, su 100 lire, 50 le pagano gli Istituti di previdenza e 50 le paga lo Stato; nelle zone della Mediterranea 53 lire le pagano le vecchie Società e 47 le paga lo Stato.

Ora, se queste Commissioni di assistenza debbono provvedere in gran parte coi fondi degli Istituti di previdenza, perchè gli Istituti stessi non debbono avere una rappresentanza? Sottopongo questa considerazione alla potenza del raziocinio dell'onorevole ministro.

Voci. Basta! basta!

PESCETTI. Ma, onorevoli colleghi, voi non avete mai abitato, come non ci ho abitato io... (*Viva ilarità*).

PRESIDENTE. Onorevole Pescetti, vada avanti e cerchi di concludere.

PESCETTI. Io sto nell'argomento.

PRESIDENTE. Ma io la invito ad andare avanti ed a non raccogliere le interruzioni.

PESCETTI. Quindi per ragioni di conoscenza vera e per ragioni anche di uso corretto e sapiente del danaro che, appartenendo ad enti diversi, deve essere amministrato dalla rappresentanza di questi enti, io formo vivo l'augurio che l'onorevole ministro, come ha sentito l'opportunità di mettere la rappresentanza elettiva del personale nel Consiglio del traffico, voglia avere questo sentimento di giustizia di collocare due rappresentanti del personale nella Commissione sanitaria, dei quali uno sarà nominato dal Governo e l'altro sarà elettivo.

Lieto sempre che l'onorevole ministro abbia accolto alcuni concetti dei miei emendamenti, devo fare due suggerimenti, sui quali pure chiedo che l'onorevole ministro voglia concretare qualche cosa. Uno di questi suggerimenti è stato anche toccato da un altro onorevole collega. Voi avete detto che vi deve essere il capo del compartimento. Ora il capo del compartimento è il meno adatto a questo scopo. Invece del capo del dipartimento o del capo del servizio sanitario che sta in Roma, è evidente, per ragioni di vita, di sollecitudine...

RUMMO. Si capisce: il capo del servizio medico del dipartimento!

ABIGNENTE, *relatore*. È già accettato! PESCETTI. Il capo del servizio sanitario non è accettato!

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. È accettato.

PESCETTI. Vuol dire che se il pensiero dell'onorevole ministro nell'articolo 80 si combacia tanto col mio, non capisco perchè non si debba combaciare anche per questo...

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Combaciano! (*Si ride*).

PESCETTI. Io non capisco perchè egli non voglia dare ai ferrovieri, a queste grandi miserie, a questi grandi dolori, la soddisfazione, il conforto di avere una rappresentanza nella Commissione sanitaria. E ho finito. (*Ooh! ooh!*)

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Fiamberti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

FIAMBERTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Istituzione della posizione di congedo provvisorio per gli ufficiali dei Corpi militari della regia marina ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo all'ordinamento ferroviario.

PRESIDENTE. Quindi, concludendo, per quanto riguarda gli emendamenti dell'onorevole Pescetti, mi sembra che uno lo abbia ritirato...

PESCETTI. È già entrato nell'articolo.

PRESIDENTE... e l'altro invece lo mantiene.

PESCETTI. Prego l'onorevole ministro di accettarlo.

PRESIDENTE. Ora spetta di parlare all'onorevole Santini. Non è presente...

SANTINI. (*Entrando nell'aula*). Eccomi. Ero assente per ragioni di ufficio.

PRESIDENTE. Non lo vedeva al suo posto.

Ha facoltà di parlare.

SANTINI. So che è stato accettato lo emendamento nostro, quindi non ho nulla ad aggiungere.

DAGOSTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Sull'articolo?